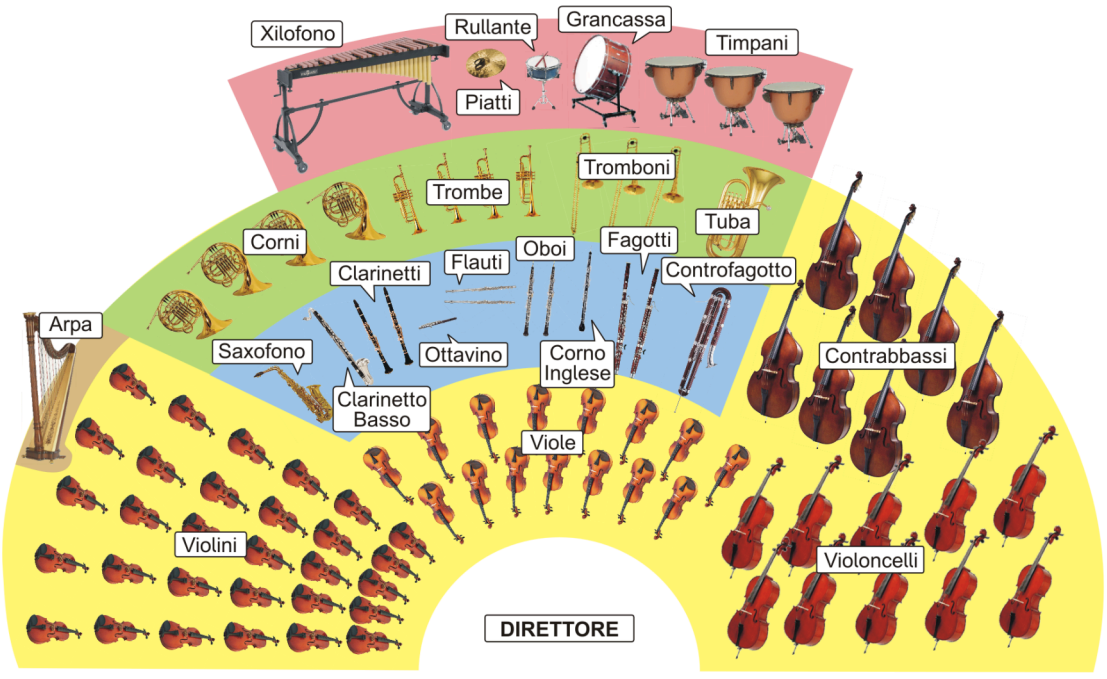
5 GLI STRUMENTI DELL'ORCHESTRA

Pag. 20

Nell'orchestra sinfonica gli strumenti sono suddivisi in 4 categorie: **Legni**, **Ottoni**, **Archi** e **Percussioni**. Ogni volta che avrai occasione di ascoltare un'orchestra dal vivo vedrai che gli **Archi** sono sistemati sempre davanti, alla tua sinistra ci sono **i violini**, al centro **le viole** e alla tua destra **i violoncelli** e **i contrabbassi**, poi subito dietro ci sono i **Legni** e gli **Ottoni** e in fondo al palco le **Percussioni**. **Il Direttore** sta al centro del palco in modo che tutti gli orchestrali possano vederlo.



Ascoltiamo un brano che il compositore inglese Benjamin Britten, ha appositamente composto per invitare i giovani a conoscere il suono dei quattro settori orchestrali.

ASCOLTO: *Guida del giovane all'orchestra* di Benjamin Britten

1. ORCHESTRA INTERA
2. FAMIGLIA DEI LEGNI
3. FAMIGLIA DEGLI OTTONI
4. FAMIGLIA DEGLI ARCHI
5. FAMIGLIA DELLE PERCUSSIONI
6. ORCHESTRA INTERA

CD1 TRACCIA 33 • *Guida del giovane all'orchestra* di Benjamin Britten

Indicazioni sull'ascolto
Guida del giovane all'orchestra è una composizione del musicista inglese Benjamin Britten (1913-1976), composta proprio con lo scopo di permettere ai giovani di conoscere e memorizzare il suono (sound) e la personalità (carattere sonoro) che le varie famiglie di strumenti (Legni, Ottoni, Archi, Percussioni) possono mettere in risalto all'interno dell'orchestra. Il brano inizia con il tema suonato da tutta l'orchestra e poi, una dopo l'altra, saranno le varie famiglie strumentali ad eseguirlo per poter così comprendere la loro tipica qualità sonora. La conclusione del brano sarà infine rieseguita da tutti gli strumenti assieme.

Obiettivi generali
Sviluppare una percezione globale in grado di memorizzare insiemi di diversi "colori" musicali.

Obiettivi specifici
Sviluppare sempre più un orecchio timbrico nei confronti delle varie famiglie strumentali. Riconoscere al solo ascolto le seguenti famiglie strumentali: *legni*, *ottoni*, *archi* e *percussioni*.

Percorso didattico
Far leggere in classe, con attenzione e ad alta voce, il testo riportato nel Libro dell'alunno, far notare l'immagine dell'orchestra e la collocazione dei vari strumenti e famiglie strumentali.
Dopo la lettura e magari una discussione di gruppo, si potrà passare all'ascolto del brano di Britten che ripeteremo molte volte, finché saranno gli stessi alunni a confermarci di avere memorizzato le seguenti sezioni musicali: orchestra intera (inizio e fine), legni (seconda proposta del tema), ottoni (terza proposta del tema), archi (quarta), orchestra intera (finale).
Durante gli ascolti sarà bene far notare agli alunni che al termine del primo tema (orchestra intera) la stessa identica formazione effettua un evidente diminuendo che porta poi all'esecuzione dello stesso tema da parte dei legni. Anche questi alla fine del loro intervento eseguiranno un diminuendo che si collegherà al tema eseguito dagli ottoni, che a loro volta lo faranno per dare la "parola" musicale agli archi che, al contrario, lasceranno il tema alle percussioni senza diminuendo, per poi cedere il posto all'intera orchestra per il "finale". I tre diminuendi (dell'orchestra intera, dei legni e degli ottoni) sono molto importanti per far capire agli alunni che una diversa energia sonora permette a uno stesso insieme di strumenti di mutare sostanzialmente il proprio carattere e la propria personalità musicale ed emotiva.

Andare oltre
Dopo qualche giorno potremo far riascoltare il brano in questa maniera: selezionare la traccia, abbassare completamente il volume e poi, aspettando in silenzio lo scorrere del tempo che decideremo sul momento, alzare il volume per circa 10 secondi e riabbassarlo. A questo punto faremo alla classe (o al singolo) le seguenti domande:
Nel frammento ascoltato ha suonato una sola o più famiglie di strumenti?
Quale famiglia o quali famiglie hanno suonato?
L'educatore, di tanto in tanto, potrà far ascoltare altre musiche, solo per archi, solo per ottoni, solo per legni e solo per percussioni, o per una o più di queste famiglie, con lo scopo di mantenere sempre attivo l'orecchio timbrico degli alunni.